

MOZIONE : LA SVENDITA DI ASET**1) ANTEFATTO :****LA NOTIZIA DEL DIGESTORE E/O DISCARICA DI FALCINETO E LA NEGAZIONE DEGLI ATTI**

- **Maggio 2018:** esce la notizia sui quotidiani che ASET è in trattativa per l'acquisto di 15 ettari di terreno da destinare ad impianto di digestore anaerobico;
- Il giorno **11/05/2018** invio richiesta di accesso dove chiedo tutti i documenti inerenti il progetto Digestore Anaerobico, l'incarico al consulente per l'individuazione del sito dove ubicare il progetto in oggetto, tutte le lettere e mail che sono intercorse tra i dirigenti e l'ufficio di Presidenza sulla questione in oggetto;
- Il giorno **28/05/2018**, dopo 2 solleciti con la negazione di accesso agli atti di fatto, atteggiamento che condanno, arriva la risposta il 28/05/2018 alle ore 23:43 ovvero il giorno prima della discussione della interrogazione Urgente sul Digestore anaerobico. Il Presidente di Aset ci comunica che non ha incaricato nessuno di valutare terreni per la costruzione del Digestore e non viene rilasciato alcun altro documento. Era evidente come evidenziato che 15 ettari potevano essere solo una Discarica a cielo aperto, visto che gli Impianti di Herambiente di Cesena e Coriano sono di circa 2 ettari;

2) I DOCUMENTI MAI PRESENTATI E MAI APPROVATI DAL**CONSIGLIO COMUNALE SUL PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DELL'ATO1**

- **Luglio 2018 :** troppe incongruenze tra le dichiarazioni rassicuranti del Sindaco Seri e del Presidente Reginelli e i documenti che ero riuscito ad ottenere, che il Comune di Fano e l' Aset avevano negato. Denuncia fatta nelle dichiarazioni ufficiali in Consiglio Comunale; **PER QUESTI MOTIVI** ho verificato tutti i documenti che ruotavano intorno a questa vicenda, trovando inediti e sorprendenti atti amministrativi;

- In particolare la seduta di Mercoledì 29/03/2017 dell'Assemblea territoriale d'Ambito ATA, dell'ambito territoriale ottimale ATO1, **merita un serio approfondimento;**
- Nella seduta si approva il "**Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino**" e la "**Proposta di Accordo di programma sulla gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) - Approvazione proposta e autorizzazione alla sottoscrizione;**
- Il "**Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino**" nella seduta del 29/3/17 era presente per il Comune di Fano l'Ass.re Fanesi, delegato dal Sindaco Seri; nella pagina n. 3 della seduta, il Presidente Tagliolini dichiara (il testo integrale) "*Oggi siamo nella possibilità di fare questa scelta strategica, di non arrivare tardi rispetto a questo tipo di pianificazione, perché poi vediamo il 2030 come un anno abbastanza lontano, ma degli obiettivi tecnici li pone. Quindi, su questo tipo di pianificazione e progettualità possiamo dare tanto come Amministrazioni comunali. Poi sulla chiusura delle discariche, sulla pianificazione del TMB e valorizzazione delle progettualità già messe in campo dalle società e dalle Amministrazioni comunali già abbiamo detto e queste cose vengono abbastanza definite all'interno del piano. Un passaggio supplementare va fatto sulle due discariche comprensoriali di Ca' Lucio e Ca' Asprete, oggetto di una deliberazione sia del Consiglio provinciale che di alcuni Consigli comunali — ci sarà poi un punto, la proposta di accordo di programma quadro — che prevede degli step di tipo organizzativo sulle chiusure.*" **Quindi nel piano d'Ambito il Presidente Tagliolini dichiara esplicitamente che il termine per la gestione unica dei rifiuti e quindi della gestione delle discariche e perciò della più importante e grande Discarica Monteschiantello sarebbe stata il 2030;**

- **Il Comune di Fano con il Sindaco Seri delegato l'Ass.re Fanesi, approva il Documento preliminare del piano d'ambito per la gestione dei Rifiuti ATO1 PU con questa precisa indicazione: GESTIONE UNICA 2030;**
- **Viene messo al voto ed approvato il Documento preliminare ATO1;** *alla pagina 358 e 360 del piano d'ambito " **Linea di Intervento Piano**, con lo scopo di superare l'attuale frammentazione della gestione dei servizi, vista la dimensione del territorio dell'ATO, prevede l'affidamento unitario del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo dei servizi di raccolta e trasporto, di igiene urbana, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO. In sede di pianificazione saranno valutate le modalità di affidamento del/dei nuovo/i gestore/i dei servizi di raccolta e igiene urbana, in considerazione anche delle gestioni in essere. Il subentro della gestione operativa del territorio dell'ATO dovrà comunque assicurare nei vari Comuni almeno il mantenimento degli stessi standard qualitativi e quantitativi che sono garantiti dalle attuali gestioni."*
- **Alle pagine 335 – 336 "Fano ASET SpA Affidamento diretto 31.12.2050" Il contratto di servizio prevedeva un contratto di 30 anni scadenza 31/12/2030.** *Mentre il contratto di servizi quadro deliberato nel 2008 prevede l'affidamento fino al 31/12/2050; "*
- Il Comune di Fano, che aveva avuto con ampio anticipo il Piano d'ambito, approva, e non procede con un ricorso alla delibera, nonostante sia chiaro che portare al 2030 la scadenza della Gestione sia controproducente per ASET Spa e per i Cittadini di Fano;
- **Inoltre ATTO estremamente IMPORTANTE viene presentata discussa approvata con il voto contrario del Comune di Fano la "Proposta di Accordo di programma sulla gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) - Approvazione proposta e autorizzazione alla sottoscrizione",** che era un **protocollo d'intesa sottoscritto in data**

16/12/2014 tra ASET – MARCHE MULTISERVIZI – HERA, mai presentato e mai autorizzato dal Consiglio Comunale che è sovrano e il solo ente titolato alle decisioni strategiche della società interamente pubblica ASET Spa;

- **L'Accordo di programma, è un atto amministrativo con il quale le amministrazioni concordano lo svolgimento e gli accordi possono essere sostitutivi della decisione;**
- **QUESTI DOCUMENTI NON CI SONO MAI STATI INVIATI DAGLI UFFICI COMUNALI E DALL'ASET SPA NEI VARI ACCESSI AGLI ATTI** e sono fondamentali per comprendere la strategia che si è portata avanti **PER AGEVOLARE LA SVENDITA DI ASET ALLA SOC. MARCHE MULTISERVIZI-HERA;**

3) LA RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI DEL 21/08/2018 SUI DOCUMENTI MANCANTI DAI VERBALI E DALLE DELIBERE APPROVATE DALL'ATO1;

- **In data 21/08/2018 inoltrò richiesta di accesso agli atti sia ad ASET Spa che al Dirigente Celani competente per approfondire tutta la vicenda, nonostante numerosi solleciti i documenti che cercavo non venivano consegnati da Aset. Queste le richieste:**
- Visto le dichiarazioni in Consiglio Comunale del Presidente Aset spa, e gli articoli sulla Stampa locale dove si comunicava l'avvenuto incarico alla Società NOMISMA della valutazione di un nuovo impianto di smaltimento rifiuti difforme dall'impianto votato dal Consiglio Comunale e difforme dal piano provinciale rifiuti dell'ATA; faccio richiesta di ricevere nei termini di legge sopra citati: 1) L'autorizzazione della proprietà, il Consiglio Comunale, di valutare nuovi investimenti strategici e di conseguenza di finanziare con i soldi dei cittadini un incarico professionale ad una società esterna su un nuovo impianto rifiuti; 2) Tutta la corrispondenza e/o mail e/o PEC intercorsa tra l'ASET e gli uffici Comunali su questa specifica vicenda; 3) l'eventuale autorizzazione del Sindaco per perseguire

l'obiettivo di realizzazione di un impianto anaerobico contrario al Deliberato del Consiglio Comunale;

- **In risposta al sollecito di accesso agli atti il dirigente Celani invia una nota (allegata alla presente al n.) del 23/8/2018:** nella quale ribadisce in sintesi che con le delibere n. 217/2016 piano di fusione ASET e con la delibera 9/2018 sulla premialità del Presidente Aset, il Consiglio Comunale avrebbe (involontariamente) autorizzato ASET alla realizzazione senza controllo o indirizzo del Digestore/Disarica e ad accordi con Marche Multiservizi -Hera;

- **La nostra replica al Dirigente e l'intimazione alla consegna dei documenti da parte di ASET:** " *La delibera di Consiglio Comunale n. 9/2018 è stata fortemente contestata perché concedeva un premio in denaro per azioni societarie già effettuate nel 2017, quindi retroattive in contrasto con lo stesso statuto ASET spa art. 12 lettera " d". La stessa delibera che approvava la premialità ASET, concedeva premi in denaro anche per le azioni societarie per il 2018. Ma il dispositivo autorizzava un premio in denaro, non altro.*

Il Sindaco nel presentare la Delibera in data 21/12/2017 parlava di Premi e mai di atti di indirizzo, il verbale del comitato di controllo del 13/05/2016 allegato alla delibera forniva un parere sui premi, la discussione in Consiglio Comunale del 22 gennaio 2018 è tutta incentrata sui premi, de facto non è stata approvata nessuna delibera di Indirizzo per ASET. Non possono esistere altre interpretazioni se non sconfessando il Consiglio Comunale.

Lo statuto di ASET Spa prevede all'articolo 12 lettera "L" e l'art.12 lettera "q", che solo l'assemblea può decidere le azioni strategiche e le linee di indirizzo. Nella delibera di fusione ed i suoi allegati si sono articolate le frasi " ipotesi di lavoro ", " di progetti futuri", "a titolo esemplificativo", una ricognizione di attività e una possibile programmazione di lavori ed interventi, scarsamente descritte e per lo più presentate in bozza. Quindi non sono stati autorizzati specifici atti di

indirizzo e sostenere il contrario è grave e ingiurioso nei confronti dei Consiglieri Comunali.

Con la delibera del Consiglio Comunale 217/2016 abbiamo approvato il progetto di Fusione, ma non abbiamo autorizzato altro che la fusione di Aset spa. **La formula adottata dal TUSP, che identifica nel "controllo analogo" l'esercizio di una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata" deve essere applicata non interpretata.**

Ci si aspettava da ASET Spa la presentazione di progetti dettagliati, di scadenze precise, di valutazione dei costi e dei benefici dei progetti e per il controllo analogo gli uffici del Comune di Fano dovevano fare adottare le azioni strategiche al Consiglio Comunale come prevede il TUSP e come prevede il diritto di ufficio del Consigliere Comunale in base al TUEL. Nulla è stato fatto e portato alla attenzione del Consiglio Comunale. Inoltre abbiamo riscontrato anche queste anomalie:

Alla seduta del 29 marzo 2017 dell'ATA rifiuti, il Sindaco di Fano o suo delegato approvava il documento preliminare del piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 PU, dove il presidente Tagliolini dichiarava "di fare questa scelta strategica, di non arrivare tardi rispetto a questo tipo di pianificazione, perché poi vediamo il 2030 come un anno abbastanza lontano, ma degli obiettivi tecnici li pone. Quindi, su questo tipo di pianificazione e progettualità possiamo dare tanto come Amministrazioni comunali.", quindi 2030 per la gestione unitaria dei rifiuti della ATA 1. Nella delibera successiva della seduta del 29/3/17 dell'ATA 1 "Proposta di Accordo di programma sulla gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL) - approvazione proposta e autorizzazione alla sottoscrizione si citava un protocollo d'intesa sottoscritto tra **"ASET/Marche Multiservizi/HERA"** dove si ipotizzavano (riporto integralmente il testo): "Questo percorso di condivisione è stato sottoscritto in alcuni casi dalla Provincia e dai Comuni dove vi sono le

discariche per quello che riguarda il discorso di **Marche Multiservizi**. **Aset e Marche Multiservizi hanno sottoscritto fra di loro un protocollo che hanno mandato per conoscenza all'Ata rifiuti e al suo presidente in data 2 dicembre 2016**, dove, attraverso tutto un percorso — il know-how, le risorse umane, le risorse strumentali — definiscono una serie di azioni che metteranno in campo, impegnandosi a "Valutare congiuntamente eventuali collaborazioni per una partnership tecnologica e di investimento", più tutte le cose che vengono riportate prima. Riguarda questo protocollo la parte relativa ad Aset, a Marche Multiservizi, a Hera come soggetto privato di Marche Multiservizi, e **si va a definire tutte le cose che già sono riportate anche all'interno dell'accordo di programma quadro**".

Quindi è pervenuta all'ATA rifiuti e al suo Presidente il 2 Dicembre 2016 un protocollo d'intesa sottoscritto da **ASET/Marche Multiservizi/HERA**, quando la delibera di Consiglio Comunale n. 217 "APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE ASET SPA (SOCIETA' INCORPORANTE) -ASET HOLDING SPA (SOCIETA' INCORPORATA) - I.E." è stata approvata il 29/11/2016.

La delibera doveva essere pubblicata all'albo pretorio per avere potere legale quindi 1 o 2 giorni e comunque per esercitare appieno i suoi poteri si dovevano attendere almeno i 60 giorni dell'eventuale ricorso amministrativo. Ricorso amministrativo ventilato in più occasioni durante la discussione della delibera in Consiglio Comunale. Invece il protocollo firmato tra le società **ASET/Marche Multiservizi/HERA** è giunto all'ATA rifiuti, come sostiene il Presidente Tagliolini il **2 Dicembre 2016** solo 2 giorni dopo l'approvazione in Consiglio Comunale.

Le date non coincidono assolutamente, anzi sembrano antecedenti all'approvazione della delibera di Fusione di ASET Spa. Delibera 217/2016 che conteneva al suo interno anche l'approvazione dello statuto di ASET Spa, che non autorizzava nessun accordo strategico.

*Onestamente troppe anomalie; in qualità di pubblici ufficiali abbiamo la necessità di raccogliere maggiori notizie e informazioni, sulla base delle quali valuteremo l'opportunità di procedere alla presentazione di un esposto alla **Procura della Repubblica e all'ANAC autorità nazionale anticorruzione.***

Per questi motivi, con la presente chiediamo, come prevedono le leggi vigenti, un accesso diretto agli atti presso gli uffici con apposita ISPEZIONE nella sede di ASET Spa e del Comune di Fano come prevede l'art.26 - 27 - 28 del regolamento del Consiglio Comunale mediante presa visione ed estrazione di copia dei documenti e degli atti del Comune di Fano e dell'ASET Spa:

Tutti i documenti inerenti la Fusione, gli accordi tra ASET e Marche Multiservizi o altri documenti riguardanti questa pratica, comprese mail, lettere, PEC, etc;

Protocollo d'Intesa tra ASET/Marche Multiservizi/HERA citato nell'atto ATA 1, con date di sottoscrizione e con documenti attestanti l'invio al Presidente ATA 1 o altri documenti riguardanti questa pratica;

Incarico alla società NOMISMA, documenti di gara se espletata, importi stanziati, contratto sottoscritto, delibere conseguenti o atti amministrativi adottati, mail inviate o ricevute o altri documenti riguardanti questa pratica;

Documento Sottoscritto e firmato del piano " Proposta di Accordo di programma sulla gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL) - approvazione proposta e autorizzazione alla sottoscrizione "o altri documenti riguardanti questa pratica;

Documento Sottoscritto e firmato "Approvazione Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino" o altri documenti riguardanti questa pratica.

- C'è stata da parte della Dirigenza del Comune di Fano e di Aset la negazione di accesso agli atti *de facto*, addirittura c'è stato **un invito**

scritto in risposta all'accesso agli atti ad un gita educativa presso le strutture amministrative /tecniche di ASET spa;

- **In data 02/10/2018** abbiamo inviato l'ultimo sollecito con chiaro riferimento al fatto che avremmo attivato tutti i canali legali per fare rispettare la legge, compresa la denuncia per rifiuto di atti di ufficio omissione come prevede il codice penale art. 328;
- **In data 02/10/2018 riceviamo la risposta del Segretario Comunale :** *" Ai Consiglieri Davide Delvecchio, Magrini Marianna, Gianluca Ilari, Stefano Mirisola, Lucia Tarsi, Luca Serfilippi. In riferimento alla PEC in data odierna si comunica che è stato ulteriormente sentito il Dirigente Dott. Celani che ha ribadito di non avere depositato in ufficio né a propria disposizione ulteriore documentazione rispetto a quella già trasmessa. Lo stesso dirigente ha confermato di non aver pertanto negato nessun accesso agli atti a codesti consiglieri Si è altresì sentito telefonicamente il Presidente Aset. Avv. Reginelli che ha assicurato che gli uffici hanno già predisposto la documentazione da inviare e che in data odierna sarà trasmesso il tutto a mezzo PEC Per quanto riguarda l'accesso alle strutture dipendenti dal Comune come previsto dall'art. 28 comma 1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale preme sottolineare che non era intenzione di nessuno proporre alcuna "gita educativa" presso ASET. Con l'invio della documentazione da parte di ASET stessa si ritiene che possa essere consentito ai consiglieri firmatari il proprio "diritto d'ufficio" per poter proporre, nel rispetto di quanto dispone il regolamento stesso, la convocazione del Consiglio Comunale Monotematico come già annunciato nella nota del 24 settembre ed in questa del 2 ottobre. Si ricorda inoltre che gli uffici comunali e i dirigenti hanno sempre fornito la documentazione richiesta e che hanno ribadito la disponibilità a fornire - se necessario - le informazioni di cui sono a conoscenza e che si possono dedurre dai documenti in loro possesso depositati presso gli uffici di cui sono responsabili. Analoga disponibilità è sempre stata fornita dall'Ufficio Segreteria Generale, ragione per la quale non si ritiene che sia stato*

intralciato o impedito l'espletamento dei compiti propri dei consiglieri. Si resta a disposizione per quanto di propria competenza. Per la convocazione di un Consiglio Comunale Monotematico era già stata preallertata la Presidenza del Consiglio. Si resta in attesa della proposta da parte dei consiglieri con la documentazione che dovrà essere trattata nella seduta consiliare al fine di consentire alla Presidenza stessa la conseguente convocazione, ricorrendone i presupposti di diritto e di fatto. La presente risposta sarà inviata - per mail - al Sindaco, alla Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente di Aset, al Dirigente alle società partecipate nonché Capo del Gabinetto del Sindaco, dr. Celani Distinti saluti. Il Segretario Generale"

- **In data 02/10/2018 riceviamo i documenti richiesti ad ASET SPA ed comprendiamo perché ci venivano negati** (n. 5 file "ALLEGATO" numerati da n.1 al n.5 allegati alla presente come parte integrante della Mozione);
- **N. 1 protocollo d'Intesa tra ASET, Marche Multiservizi, Herambiente datato 16/12/2014, protocollo SEGRETO, mai citato nelle delibere di FUSIONE, mai illustrato dal Sindaco SERI al Consiglio Comunale;**
- **N. 2 lettera del 02/12/2016 inviata a Marche Multiservizi e ATO1**, facendo riferimento al protocollo d'intesa del 16/12/2014 si conferma la **disponibilità ad investire € 4.000.000,00** nell'impianto TMB;
- **N. 3 nota congiunta di Aset e Marche Multiservizi al Presidente della Regione Marche Ceriscioli, per illustrare il protocollo SEGRETO** e le sue finalità, impianto di TMB e Digestore, facendo presente che verrà **coinvolta la società Herambiente;**
- **N. 4 lettera di Marche Multiservizi ad Aset** per confermare **lo spirito del protocollo d'intesa SEGRETO e SCONOSCIUTO** al Consiglio Comunale;

- **N. 5 il contratto affidato direttamente senza gara alla ditta NOMISMA di Bologna per € 39.990,00,** (importo volutamente tenuto sotto i 40.000,00), una scelta molto discutibile;

4) CONCLUSIONI E RICHIESTE SUL PROTOCOLLO SEGRETO;

- **Come Consigliere Comunale,** sono rimasto stupito leggendo i documenti consegnati da ASET. Nei documenti c'è indicata **la strategia per la svendita di ASET spa alla Multiservizi di Pesaro.**
- **Il Sindaco Seri ha sempre negato accordi tra ASET e Multiservizi / Herambiente,** mentre pochi mesi dopo l'elezione del Sindaco Seri, e dopo avere voluto le dimissioni del Presidente in Carica di ASET Spa, **in data 16/12/2014 veniva sottoscritto un protocollo d'intesa tra ASET / Marche Multiservizi / Herambiente** dove si precisavano modi e metodi della svendita dell'ASET;
- **Nelle dichiarazioni del Sindaco Seri nel Consiglio Comunale del 18 e 19 febbraio 2015** e nelle tante discussioni sollecitate dall'opposizione abbiamo sempre ricevuto rassicurazioni che non c'erano accordi sottotraccia senza l'indirizzo obbligatorio per legge del Consiglio Comunale, **ma purtroppo erano vere le nostre preoccupazioni;**
- **Il protocollo sottoscritto da ASET/Marche Multiservizi / Herambiente il 16/12/14 prevede** che Herambiente fornisca tutto il know how tecnico e la partnership tecnologica e di investimento per progettare la nuova piattaforma impiantistica provinciale sui rifiuti;
- Il resto dell'operazione sta scritta nei verbali del piano d'ambito dell'ATA rifiuti, come sopra citato per superare la frammentazione della gestione provinciale dei rifiuti il presidente Tagliolini parla chiaramente di **gestione frammentata fino al 2030, (non il 2050 come ci è sempre stato detto) prefigurando la fine di Aset e l'avvento della Multiservizi pesarese** su tutto il territorio provinciale. Pone in votazione il protocollo d'intesa del 16/12/2014 tra ASET/Marche Multiservizi/Herambiente all'ATO1 ottenendo il parere favorevole;

- Con il piano approvato, **Fano diventa l'unica discarica della Provincia di Pesaro e Urbino** visto che verranno chiuse le discariche di Urbino e Tavullia, **ASET sarà quindi facile preda della Multiservizi**, considerando che **con la gestione rifiuti fino al 2030 ASET perderà il suo valore aggiunto e la credibilità finanziaria verso le banche, non potrà più garantire i suoi investimenti vista la scadenza dei suoi affidamenti a 10 anni;**
- **Ma fatto estremamente GRAVE e ILLEGALE**, tutti i documenti e gli atti che alleghiamo alla presente come parte integrante della **Mozione non sono mai passati all'approvazione del Consiglio Comunale**, negando la capacità di giudizio del Consigliere Comunale e il suo diritto allo *IUS AD OFFICIUM*;
- Chiederemo quali conseguenze ci saranno sul piano amministrativo e su quello penale agli uffici preposti al controllo analogo, al Segretario Comunale e alla dirigenza sulla regolarità degli atti proposti al Consiglio Comunale;
- Inoltre ASET Spa dopo avere negato di avere contattato i proprietari dei terreni di Torno/Falcineto e di Bellocchi, **per la realizzazione della DISCARICA / Digestore** è stata smentita dall'incarico alla ditta Nomisma, che nella relazione di fattibilità elenca tra i siti individuati da ASET quelli di Falcineto e Bellocchi;

Visto i documenti allegati e le premesse che fanno parte integrante della presente MOZIONE si:

- **Impegna il Sindaco Seri**, Come socio di Maggioranza di ASET Spa, alla convocazione dell'Assemblea ordinaria o se necessaria dell'assemblea straordinaria dei soci di ASET Spa per fare deliberare l'annullamento del protocollo d'intesa, che è stato sottoscritto il 16/12/2014 con Marche Multiservizi e

Herambiente con comunicazione agli enti preposti e coinvolti della cessazione della validità del protocollo. Ribadendo che il protocollo d'intesa è stato tenuto segreto al Consiglio Comunale in maniera illegale;

- **Impegna il Sindaco Seri** come Comune costituente l'ATO1 di comunicare la volontà del Consiglio Comunale di Fano di non approvare e non adeguarsi al "*Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino*", comunicando fin da ora che Fano non diventerà l'unica grande discarica Provinciale di tutti i rifiuti, e sulla proprietà della Discarica di Monteschiantello, comunicare all'ATO 1 che è esclusiva proprietà del Comune di Fano come prevede l'articolo n. 42 della Costituzione Italiana;
- **Impegna il Sindaco Seri** come Comune costituente l'ATO1 di comunicare la volontà del Consiglio Comunale di Fano di recedere dall'accordo di programma "Proposta di Accordo di programma sulla gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) - Approvazione proposta e autorizzazione alla sottoscrizione" sempre che lo stesso abbia validità verso il Comune di Fano che aveva votato in maniera non favorevole l'atto amministrativo;

Delvecchio Davide – Gruppo UDC